

Amos Oz (Klausner)

Gerusalemme, 4 maggio 1939 – Tel Aviv 28 dicembre 2018

Una “storia di amore e di tenebra”: la storia di un destino personale e di un inestirpabile conflitto sociale.



**Gerusalemme, Gerusalemme, Tu che uccidi i profeti e lapidi
quelli che ti sono mandati, quante volte ho voluto
raccolgere i tuoi figli come una chiocchia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali,
e voi non avete voluto!” (Matteo 23,37)**

**Il piccolo Amos con il padre,
Yehuda Arieħ Klausner e la
madre, Fania Mussman.**

**Il padre, bibliotecario, originario
di Vilnius. La madre di Rivne
(Polonia/Ucraina).**

Non religiosi, ma ferventi sionisti.



I Narratori



Feltrinelli

AMOS OZ

**UNA STORIA
DI AMORE
E DI TENEBRA**



*In **Una storia di amore e di tenebra** decide di scrivere finalmente, nel 2002, la storia della sua infanzia e della sua formazione.*

“Quello che ho voluto scrivere è stato ciò che vedo intorno a me: storie di famiglia, di uomini e donne semplici.”



Frequenta la scuola religiosa di Tachkemoni, dove ha per insegnante la poetessa Zelda. Impara il fascino delle parole. E conosce l'amore.



**Nel 1951 la madre di Amos, in preda a una forte depressione, si suicida.
Qui una scena dal film di Natalie Portman, "Sognare è vivere" (2015).
Amos ne resterà segnato per tutta la vita.**



I vicoli di Gerusalemme



Rivolta araba durante il mandato britannico in Palestina



A quindici anni si iscrive al Partito Laburista israeliano. Cambia il suo cognome in “Oz” (forza). Decide di vivere nel kibbutz di Hulda. Negato per i lavori agricoli, comincia a dedicarsi alla scrittura. A 22 anni comincia a pubblicare libri. Nel frattempo scrive articoli e saggi di riflessione politica.

Nonostante il suo convinto pacifismo, presta servizio militare nelle forze di difesa israeliane.



**Nel 1967 partecipa alla guerra dei sei giorni (Israele e Siria).
Nel 1973 alla guerra dello Yom Kippur sulle alture del Golan.**



Nel frattempo Amos Oz si trasferisce a Tel Aviv. È sposato. Ha due figlie e un figlio. Continua a scrivere romanzi. Ma, come il suo amico David Grossman, ha a cuore la causa israelo-palestinese, di cui non si intravede soluzione.

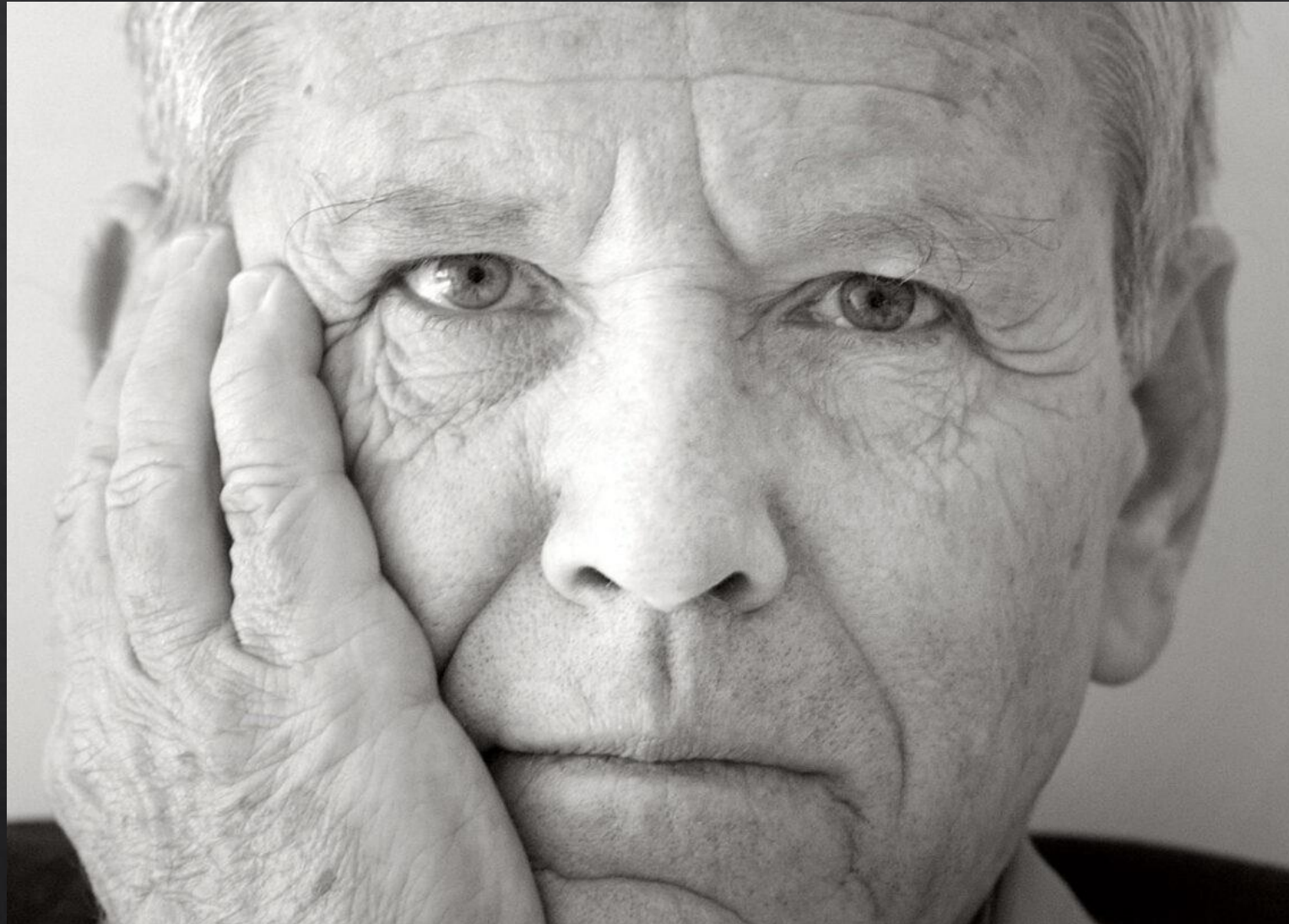


AMOS OZ
Contro il fanatismo

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI



**Scrive e tiene conferenze in tutto il mondo
“contro il fanatismo”. Propone, tra le righe, una rilettura
dei testi sacri. Ma ben poco viene raccolto del suo lavoro.
Qualcuno pensa, soprattutto oggi, che non sia più il tempo
dei “due popoli e due stati”. Ma che altro resta?**



Muore a Tel Aviv il 28 dicembre del 2018.

“Beati i sognatori e sventurati coloro che hanno gli occhi aperti”.